



*I disegni sono di Giorgio Corrado.*

Prima edizione: aprile 2021

Impaginazione e copertina: Martina Galli

ISBN/EAN: 978-88-9392-282-1

Copyright © 2021 by Morlacchi Editore, Perugia.

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Mail to: [redazione@morlacchilibri.com](mailto:redazione@morlacchilibri.com) | [www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com)

Finito di stampare nel mese di aprile 2021 presso Logo srl, Borgorico (PD).

**Giorgio Corrado**

# **I CAVALIERI SUL DONDOLO**

*Poemetto goliardico*  
*50 anni di storie italiche*

**Morlacchi Editore**



*Ora che siamo giunti in pieno inverno  
una preghiera mando al Padreterno  
che non m'ha inviato dritto all'inferno.*



## Presentazione dell'autore

La pandemia che stiamo vivendo procura effetti disastrosi e danni incalcolabili.

Non evoco i Cavalieri dell'Apocalisse di Giovanni; certo di questi tempi la pestilenza c'è e spesso avanza sul cavallo verdastro, color della morte!

Quelli erano quattro, questi *sul dondolo* sono meno drammatici e apocalittici, ma, per numero molti di più e per nulla epici, né eroici, solo politici in sella sulla passeggera giostra della vita...

Nel quasi isolamento totale, impauriti sul nostro futuro e necessitati ad occupar il tempo per non incupirci, siamo obbligati a pensare.

E questo non è certo un male, tutt'altro.

Camminando in solitudine e con la mascherina in volto mi è venuto del tutto spontaneo tornare col pensiero indietro negli anni, andando a pescare i ricordi più felici.

Ho avuto alcuni sprazzi di luce.

Da bambino mio padre comprava il *Corriere della sera*: in allegato c'era il *Corriere dei Piccoli*, per me era il *Corrierino*.

Si narravano, in modo figurativo in riquadri ben allineati, le avventure di personaggi allora molto noti: *Bibi e Bibò, Sor Pampurio* ed altri. Al di sotto di queste simpatiche vignette, disegnate con mano gioiosa, era descritta l'azione in due sole righe a rima baciata.

Altri pensieri sono andati agli anni del liceo e a quelli dell'università.

In tempo di Coronavirus mi è tornato alla mente *Il Decamerone*, dove sette ragazze e tre giovanotti si mettono in spontanea quarantena per sfuggire alla peste che devasta Firenze e in allegra compagnia si raccontano a turno ilari novelle.

Mi sono ricordato del mio ingresso da matricola in Goliardia, dei suoi riti magici e dei canti di gioia. Tra questi la satirica *Historia romana!*

È scoccata la scintilla: ho scritto col vecchio spirito goliardico mai del tutto perso, a mo' di storiella ritmata in endecasillabi e dal gusto scanzonato, quanto accaduto di saliente nella politica e nel vivere comune degli ultimi cinquant'anni, dall'ingresso all'università sino all'attualità.

Ho ripreso gli stessi temi di quelli trattati, seduti a tavola in simpatica allegria e con spirito ironico e gaudente, tra pochi disinteressati amici.

Ne è nata una sorta di Decalogo profano all'insegna della riconosciuta, unica, regola: *Quant'è bella giovinezza*, come immortalata dal Magnifico Lorenzo. Ho avuto la presunzione di scrivere una libera *ballata di*



*strada*, quasi fosse un copione per una immaginaria rappresentazione teatrale, con attori principali e comparse, una voce narrante ed un coro con l'incipit del *Gaudeamus* per ritornello.

Vorrebbe somigliare, questo è l'intento, ad uno di quei poemetti che un tempo ormai lontano i Clerici vaganti, a cui da giovane goliarda mi sono ispirato, scrivevano per divertire le nobili corti allora imperanti.

Strutturato in terzine è suddiviso in dieci scene riferite, tranne la prima, la seconda e l'ultima – Prologo, i Clerici vaganti e l'Anonimo moralista – a personaggi di primo piano della nostra vita politica, simboli effimeri di cartapesta, cavallereschi o meno del nostro tempo.

Scrivendolo, mi sono divertito.

Ma pur scherzando si può dire anche il vero, come ci insegna Orazio quando esclama: *Quid vetat dicere verum ridentem...!*

Aggiungo un'annotazione pratica per il lettore occasionale. Se non avesse avuto la fortuna o l'occasione di vivere i tempi migliori della Goliardia gli suggerisco di... iniziare dal fondo!

Troverà in Appendice un'utile chiave di lettura.

Per facilitare poi il riconoscimento dei personaggi ho riportato, in stretto ordine "d'apparizione", l'*Indice dei nomi* di dame, cavalieri, cortigiani e personalità pubbliche citati direttamente per nome o soprannome od anche in modo allusivo!

